

Accordi
Non
Armamenti

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Stampa: Tipografia AOR - Trento

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro in data 30-1-1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI

Celebrazioni per il 60° anniversario di fondazione della Sezione e di costituzione del Btg. "Trento,,

Il 4 e 5 aprile c.a., dopo lunga e diligente preparazione, hanno avuto luogo a Trento le celebrazioni del 60° anniversario di fondazione della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini e di costituzione del Battaglione Alpini « Trento ». Esse si sono svolte secondo un programma che prevedeva per il sabato 4 aprile l'omaggio ai Caduti ed ai Martiri, con deposizione di corone d'alloro al Mausoleo Battistiano, all'Ossario e al Monumento ai Caduti in Russia nel Cimitero di Trento, alla lapide dei Caduti della Prima Guerra Mondiale in Via Belenzani e ai Cippi dei Martiri nella Fossa del Castello; per la domenica 5 aprile una sfilata del Battaglione Alpini « Trento » in armi e di alpini in congedo con cerimonia conclusiva in Piazza del Duomo. Inoltre veniva allestita una mostra fotografica alpina nella Torre della Tromba in Via Cavour e venivano organizzati concerti di fanfare alpine in Piazza Duomo e del Coro della Sezione nella Sala della Filarmonica.

Le cerimonie del sabato hanno registrato una larga partecipazione di alpini, di autorità e di popolazione e si sono svolte in forma solenne, con cortei di macchine al Dos Trento e all'Ossario e quindi a piedi, dalla sede di Via Roma fino al Castello del Buonconsiglio, con l'impeccabile servizio della fanfara di Pieve di Bono.

Alle ore 15 del 4, presente il vicepresidente Nazionale avv. Periz, il Presidente della Sezione Marchetti, autorità ed alpini, si è inaugurata la mostra fotografica alpina nella Torre

della Tromba, allestita dai soci rag. Osvaldo Depol, rag. Luigi Decarli e rag. Mario Roncador con l'aiuto del Museo dell'Acropoli e del « vecio » del « Trento » cav. Silvio Pedrotti. L'esposizione delle fotografie, alcune delle quali oggetto di grande interesse e di ammirazione per il loro valore artistico e storico, è stata fatta seguendo un ordine cronologico e criteri di analogia fra i soggetti riprodotti. La mostra è stata apprezzata dai numerosissimi visitatori ed ha rappresentato un momento qualificante nell'ambito delle celebrazioni del sessantesimo. Essa ha avuto un unico precedente nella storia della Sezione risalente al maggio-giugno 1921, nelle sale del Castello del Buonconsiglio.

I concerti della sera, in Piazza Duomo e in Piazza Cesare Battisti da parte delle Fanfare alpine della Brigata « Tridentina » e di Pieve di Bono, e quindi del Coro della Sezione nella Sala della Filarmonica, hanno avuto un grande successo. Una folla di appassionati e di ammiratori vi ha assistito ed ha vibratamente applaudito gli inni ed i canti eseguiti con rara maestria dai singoli complessi.

La mattina della domenica, fin dalle prime ore, una marea di alpini si è riversata sulla città, diretta al luogo di ammassamento in Via Grazioli e nelle vie limitrofe. Sono all'inizio della via gli alpini in armi del Battaglione « Trento », con la bandiera di guerra, il comandante, ten. col. Valentino Torchio, comandante

(continua in seconda pagina)



Grazie, Bertagnolli!

Il 24 maggio, all'Assemblea dei Delegati a Milano, hai lasciato la Presidenza dell'Associazione.

La Tua decisione è più che giustificata: dopo dieci anni di intenso continuo costante impegno, arriva l'inderogabile necessità di un giusto e meritato riposo.

Lo comprendiamo bene e lo dobbiamo accettare anche se in noi permane un vivo rammarico per questa Tua decisione che si sperava ancora lontana nel tempo.

Gli Alpini tutti della Sezione Ti sono riconoscenti e ti ringraziano di cuore per tutto ciò che hai fatto per l'Associazione e per loro.

Avranno sempre nell'animo il prestigioso Presidente Nazionale, il Presidente del « miracolo » Friuli e della strenua difesa delle Brigate Alpine; il Presidente che ha portato l'ANA ad essere tanto ammirata per la sua forza, non solo numerica, per la sua compattezza, per le tante opere di solidarietà umana realizzate e da realizzare; il Presidente della programmazione e dell'avvio dell'intervento ANA per i terremotati del Sud.

GRAZIE, Caro Bertagnolli!

Italo Marchetti

La nostra Sezione a Verona

L'Adunata Nazionale di Verona, la 54ª della serie, ha superato in affluenza ogni più rosea previsione e probabilmente ogni record. Ardua impresa calcolare, sia pure per approssimazione, il numero dei partecipanti; ma se consideriamo che la sfilata è continuata per circa otto ore, possiamo ritenere che le penne nere presenti abbiano superato di gran lunga il numero di trecentomila previsto alla vigilia. Se poi teniamo conto del pubblico che si assiepava lungo le transenne, sul percorso dello sfilamento, costituito ancora in buona parte da alpini e loro familiari e da una gran folla festante, non sia-

mo lontani dal vero pensando che alla nostra grande Adunata abbiano partecipato complessivamente mezzo milione di persone. Il tempo clemente ha favorito la manifestazione che si è svolta in perfetto ordine tra un continuo scrosciare di applausi e grida di « evviva » di gente di ogni condizione ed età: giovani, anziani, donne e bambini. Grande e profondo il significato: non una « kermesse folcloristica » come qualcuno ha avuto il cattivo gusto di definirla, ma una civile, pressante richiesta a tutte le istituzioni, a tutte le forze politiche, di maggior impegno per

(continua in seconda pagina)

CELEBRAZIONI PER IL 60° ANNIVERSARIO

del IV Reggimento Artiglieria Pesante Campale e del Battaglione Genio Alpini «Orta» numerosi ufficiali e sottufficiali del Presidio, Dame della Croce Rossa e il Gonfalone del Comune di Trento, decorato di medaglia d'oro. Segue la lunga teoria delle Sezioni consorelle, con i loro vessilli e numerosi gagliardetti, preceduti dal Labaro Nazionale. Fra i vessilli abbiamo notato quelli delle Sezioni all'estero Uruguay e Germania Federale, di Bassano, Belluno, Brescia, Bolzano, Feltre, Marostica, Milano, Modena, Salò, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto.

Il lungo corteo era articolato in sei settori: quello dei militari alle armi, preceduto dalla fanfara della «Tridentina»; quello delle Sezioni ospiti, preceduto dalla fanfara del Gruppo di Monteforte d'Alpone (Verona), e quelli della Sezione, preceduti dalle fanfare di Trento, Pieve di Bono, Lizzana e Valle dei Laghi. Nelle vie del centro esso è stato accolto da incessanti battimani e da grida di Viva gli Alpini, Viva l'Italia! Dopo gli alpini in armi e la gloriosa bandiera del «Trento», sono stati oggetto di entusiastici battimani e di acclamazioni il gruppo dei giovani sportivi con le sessanta bandiere tricolori, rappresentanti i sessant'anni della Sezione e del Battaglione «Trento» i vessilli sezionali, i trecento gagliardetti dei Gruppi trentini ed ospiti e gli striscioni che ricordavano le battaglie combattute dal Battaglione «Trento» in Africa, in Albania e Montenegro. In Largo Carducci, Via S. Pietro e Via Manzi, dalle finestre e dai poggioni era un continuo piovere di fiori e di coriandoli tricolori ed il corteo procedeva in mezzo a due ali di popolo che applaudiva. Anche i gruppi di alpini sciatori e rocciatori sono stati oggetto di ammirazione e di applausi. In Via Belenzani, di fronte al Comune, erano collocate le massicce tribune costruite dal Battaglione Genio Alpini «Orta», sulle quali erano il vicepresidente dell'A.N.A. avv. Periz, il Presidente del Consiglio Regionale avv. Paris, il Comandante del IV Corpo d'Armata Alpino generale Giorgio Donati, il sindaco di Trento dott. Giorgio Tononi, il Comandante della XIII Zona Militare, gen. Fregosi, il gen. Meozzi, Comandante della «Tridentina», numerose autorità militari e civili. Dall'artistico poggiolo del Palazzo Geremia, il ten. Marco Fontanari commentava la sfilata, salutandoci uno ad uno i reparti che passavano davanti alla tribuna.

In Piazza Duomo, gremita di folla e di alpini, il cappellano capo della Brigata Tridentina don Covi, ha celebrato la Messa al Campo, commentando brevemente il Vangelo con parole intonate alla cerimonia. Ha prese quindi la parola il Sindaco di Trento, per porgere agli ospiti il saluto della città alpina per eccellenza, che nei tempi della Redenzione ha dato tanti valorosi alpini alla Patria e che si sforza di educare le giovani generazioni alla dura ma infallibile scuola della montagna. Ha preso quindi la parola il presidente della Sezione col. Italo Marchetti, per illustrare brevemente il significato della manifestazione, nella quale si trovano uniti il Battaglione Alpini «Trento» e la Sezione, entrambi giunti al 60° anno di vita. «E' stata, quella dei sei decenni della nostra vita, — ha affermato Marchetti — una marcia su montagne sempre impervie, che qualche volta sembravano inaccessibili. Abbiamo compiuto quest'ascensione sempre insieme e siamo arrivati ancora uniti a questo prestigioso traguardo». «La Sezione di Trento è sempre viva, ha continuato a progredire in presenza, in numero di soci ed in opere di solidarietà umana». «In questi sessant'anni è passata integra attraverso le vicissitudini che hanno travagliato la nostra Patria, e se diamo uno sguardo alle innumerevoli realizzazioni che hanno caratterizzato la sua esistenza, possiamo guardare avanti con fiducia nel suo cammino». «... Chiudiamo questi primi sessant'anni — ha concluso il presidente — con l'augurio ai giovani d'oggi e di domani di non vedere più guerre, ma di intensificare le opere di pace, ed ai nostri giovani Alpini quello di portare sempre il cap-

pello e la penna con lo spirito e la passione con cui l'anno portato tutti i «veci»».

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal gen. Aldo Rasero, che ha esordito con un excursus storico sulle origini del Battaglione Alpini «Trento», sulle sue gloriose imprese in terra d'Africa e nella seconda Guerra Mondiale, e sulla sua attività in tempo di pace, come scuola di vita e di italianità. E' quindi passato a tracciare un limpido quadro della vita sezionale, dell'organizzazione della Sezione, delle 19 zone, dei 240 Gruppi, del fervore di opere che ne contraddistinguono la presenza nella comunità trentina e nazionale affermando che la Sezione di Trento «per attività non è seconda a nessuno» e che «a favore dei terremotati del Friuli ha conseguito un primato non eguagliato da nessuno». Il gen. Rasero si è quindi rifatto alle origini della Sezione, ai fondatori Larcher, Stefanelli, Cremascoli, Poli, Rella, Peterlongo, Sommariva, per passare all'opera dei vari presidenti e alle principali tappe attraverso le quali essa è passata nei suoi sessant'anni di vita.

Alle cerimonie sono stati presenti numerosi ufficiali del Battaglione Trento dei tempi passati, fra cui ben quattro comandanti, oltre all'attuale: il gen. Enno Donà, comandante del «Trento» dal 1954 al 1956; il gen. Bruno Leonardi, comandante dal 1957 al 1959, il col. Gino Benini, dal 1968 al 1970 e il col. Licurgo Pasquali, dal 1970 al 1972; e con essi v'erano molti sottufficiali ed alpini dell'Africa, dell'Albania, del Montenegro e della Francia, che insieme ricordavano il valoroso col. Romolo Zorio.

A conclusione delle due appassionanti e riuscitissime giornate alpine, la Sezione ha ringraziato autorità ed Istituti bancari per l'appoggio concessole, ma soprattutto ha voluto esprimere un vivo grazie al Comune di Trento ed al IV° Corpo d'Armata alpino per quanto spontaneamente offerto per la migliore riuscita della manifestazione. Un grazie altrettanto sentito è stato rivolto alle Zone, ai Gruppi e al comitato organizzatore.

Celestino Margonari

LA NOSTRA SEZIONE A VERONA

riportare la Patria sulla buona strada della ripresa morale, civile, economica che poggia sui due insostituibili cardini dell'ordine e del lavoro; ripresa auspicata, sollecitata, voluta dalla stragrande maggioranza del popolo italiano. E noi alpini ci sentiamo orgogliosi di esserne tra i più zelanti fautori. I principi fondamentali di questa costante e insistente aspirazione erano espressi a caratteri cubitali sugli striscioni che a tratti sormontavano le file. A felice coronamento di tanto significativa giornata siamo lieti di riconoscere che entusiasmo, spirito d'amicizia, cordialità e correttezza hanno simpaticamente caratterizzato il soggiorno veronese degli alpini.

Nell'ordine dello schieramento la nostra Sezione occupava una delle prime posizioni; sfilava subito dopo le sezioni all'estero, quella dei profughi della Venezia Giulia-Dalmazia, dopo Bolzano e Trieste: una vera e propria marea di penne nere trentine! In testa lo striscione del 60° di fondazione, poi una selva di bandiere nazionali una per ogni anno di vita della Sezione; di seguito lo striscione del «nostro» Battaglione ricordano le tappe più sofferte: 1936 Amba Aradam in Abissinia; 1941 Mali Spadarit sul fronte greco albanese; Plevlye in Montenegro. Seguivano la fanfara sezionale e il vessillo scortato dal Presidente Marchetti, dai Vicepresidenti e dai componenti il Consiglio, quindi gli ospiti militari, un folto gruppo di ufficiali di grado elevato, titolari dei vari Comandi dell'esercito, di stanza a Trento, quasi tutti appartenenti alle truppe alpine. E poi ancora la selva dei gagliardetti dei Gruppi, e poi, a ondate interminabili, gli alpini della «sinistra» e della «destra» Adige, della piana Rotaliana, della destra e sinistra Avisio, di Pinè, di Trento città, preceduti dalla fanfara di Lizzana; e ancora Rovereto, Bas-

sa Vallagarina, il Primiero, Alta e Bassa Valsugana, Fiemme e Fassa, e poi la fanfara di Pieve di Bono con gli alpini del Basso Sarca e Ledro, Ponte Arche, Valle dei Laghi, Folgaria e Lavarone, Alta Ananunia, Val di Non, Val di Sole, Pejo e Rabbi, Giudicarie e valle Rendena. E via e via, sempre penne nere trentine, in file composte, ben allineate, animate da sano, schietto entusiasmo, ma senza vane iattanze ed esagerazioni. «Ma questa Trento non finisce mai!» diceva l'annunciatore, e la folla alle transenne non si stancava di applaudire, di sventolare bandierine e fazzoletti, di gridare «Viva Trento, viva gli alpini». Uno spettacolo entusiasmante e commovente nello stesso tempo. Quanti eravamo? Alla vigilia calcolavano che su 17.500 soci della Sezione saremmo stati presenti 12.000, ma con tutta probabilità eravamo di più, senza contare i familiari, gli amici e i simpatizzanti. Andiamone fieri e orgogliosi.

Per comune concorde assenso, gli alpini d'Italia sono una forza sana ed efficiente della nazione: con il loro spirito di solidarietà, di ordine, di laboriosità, di collaborazione, con il loro sincero e costante attaccamento ad una antica e solida tradizione, senza retorica e senza paroloni, indicano agli altri Italiani qual'è la giusta via da seguire per tirarci fuori da questa «morta gora» in cui da troppi anni ci dibattiamo vanamente, e per nutrire una fondata speranza di tempi migliori. Noi alpini della Sezione di Trento, in questa solida realtà delle penne nere d'Italia, possiamo giustamente vantarci di essere presenti in buon numero e in prima fila.

Giuseppe Rosso

ONORIFICENZE

— Per le sue pluriennali, molteplici benemerite acquisite nella sua costante attività svolta nelle file dell'ANA, il sig. Mario Rizzi, socio del Gruppo di Mori, è stato insignito della Croce di Cavaliere al M. R. Al caro e benemerito consocio le nostre più vive congratulazioni.

Per l'Adunata del "TRENTO", quarant'anni dopo

- Ricordi di uno della "94,, -

Dopo quarant'anni, poco più poco meno, ho di nuovo sentito dire « toi ». Non « tuà » alla francese. « Toi »: t.o.i, come sta scritto. Alla trentina. « TOI » a Trento è come a Torino « neh », anzi molto di più. E' intercalare e riempitivo del discorso, va bene in principio della frase, ma anche in mezzo e alla fine. Richiama l'attenzione (e allora è come fosse « chi », « senti un po' »): « Toi, Bepi, at vist el Mario? ». Consente la riflessione: « Mi nolo so, toi, bisognerà véder ». Rinforza la negazione: « E allora mi ho dit, eh no, toi ». Sottolinea l'ammirazione: « Toi, ftoi, vardé che putela ». Regge anche da solo, come isolato puntello sonoro alla intelaiatura di una meditazione silenziosa: « Toi... (meditazione), toi... ». Eccetera, eccetera.

E' una paroletta tutto fare. Molto dipende dall'intonazione con cui la si pronuncia e dall'espressione che assume il viso di chi la dice. E' gioia e dolore, entusiastica adesione o virtuoso rifiuto; è imprecazione liberatoria e deprecazione scandalizzata, dichiarazione di guerra e offerta di pace. Può sussurrarla affettuosamente all'innamorato all'innamorata (e viceversa). La suocera puntigliosa può sbatterla polemicamente in faccia alla nuora ciabattona. La usa paternalisticamente il superiore con l'inferiore e l'inferiore, rispettosamente, con il superiore. La sensazione di dolore provocata da un colpo di martello sulle dita si esprime in dialetto trentino con « toi » così come con « toi » si dà inizio all'esplosione di giubilo che segue una vincita al Totocalcio.

Questa paroletta così ricca di significati, questo polivalente monosillabo che da solo vale quanto un vocabolario l'ho sentito quarant'anni dopo, come dicevo, l'altra sera che mi ha telefonato da Trento il mio amico e compagno d'arme Mario Roncador. Perché Roncador mi ha telefonato dopo tutti questi anni?

Per annunciarci che a Trento il 4 e 5 aprile si festeggia il 60° anniversario della costituzione del Battaglione alpino che prende il nome da quella città. E per dirmi che ci sarà un'adunata intersezionale con la partecipazione dei superstiti, una mostra fotografica alpina al Palazzo della Regione in piazza Dante, deposizioni di corone al mausoleo di Cesare Battisti, all'Ossario Militare, alle lapidi dei Caduti in Municipio e ai cippi dei Martiri in Castello. E poi concerti e cori e la Messa al campo in piazza Duomo, e la sfilata rituale in Via Grazioli e nelle strade limitrofe.

Ci andrò? Non ci andrò? Non lo so ancora. Da una parte ho una gran voglia di riscoltare dal vivo (non per telefono) la musica mai dimenticata del « toi » che accompagnò tanti passi e momenti della mia dissipata giovinezza. Di farmi accarezzare l'orecchio da quell'amato dialetto che corregge la grazia un po' leziosa ed estenuata del veneto di pianura con la rocciosa spigolosità delle parlate alpine. Ho molta voglia di stringere mani amiche e dare e ricevere pacche sulle spalle e scambiare rudi (e un po' imbarazzati) abbracci virili. Ho anche la curiosità di guardare in faccia gli alpini venuti dopo di noi e sentire dalla loro voce se sono ancora incrollabilmente convinti (com'eravamo noi) che gli alpini sono i migliori soldati del mondo, e che il battaglione Trento è il migliore dei battaglioni alpini. Fermo restando che, di tutte le compagnie del battaglione Trento, la migliore è la « Novantaquattro ».

Dall'altra ho paura, lo confesso, di dover constatare gli oltraggi che il maledetto passare del tempo ha perpetrato sui miei compagni d'allora, a che cosa ha ridotto quelle belle strutture umane che ricordo così agili e forti e resistenti. Non ho il coraggio (temo proprio di non averlo) di vedere specchiata la mia decadenza fisica nella loro. Ho paura di non essere abbastanza filosofo per una prova così impegnativa.

E ho paura, più di tutto, dei morti. Non di quelli che abbiamo lasciato lungo la strada sanguinosa di un battaglione in guerra, Alpi occidentali, Grecia, Montenegro, Francia: i morti in combattimento che tutti ricordiamo, uno per uno, con affettuosa commozione di uomini e la sorte dei quali molti di noi, oggi, consideriamo con invidia. No. *Mi fanno paura quelli che sono morti dopo.* Di malattia, d'incidente o, come so che è il caso di qualcuno, di stanchezza di vivere in un mondo sempre più indifferente, estraneo, incomprensibile nel bene e nel male.

Compagni di viaggio per una breve stagione che pur ebbe qualche bagliore di ignara felicità in anni di miserie e angosce senza nome. L'allegro Pruneri che nell'agosto del 1942 mi regalò (e lo conservo tuttora) un romanzo di William Faulkner, *Il borgo e, sedotto dal titolo che gli ricordava le dolcezze della vita « borga » (borghese, contrapposto a militare) vi aggiunse una dedica: « Che questo ti sia di buon augurio ».* Il dotatissimo Ferrante Broveto che dilapidava i tesori del suo talento con la spensieratezza di un gran signore dell'intelligenza. E Mario Flaum che venne in Montenegro a rimpiazzare al comando di un plotone il fratello caduto, e morì poi combattendo con partigiani in val d'Ossola. E l'atletico Bruno Aor dall'eterno sorriso di bambino buono, forte come un leone e tenero come una fanciulla, che sembrava incarnare in sé il

concetto stesso, l'idea platonica della vita. E tanti, tanti altri, sottufficiali, graduati e semplici alpini, l'acuto Davide Pegoretti, il buon Giotta che per il suo tenente (proprio il mio amico Roncador) più che l'attendente era l'amico e il padre, e il ruvidissimo maresciallo Cipriani intrepido sotto il fuoco come un dio della guerra e impavido davanti alla bottiglia come un nume della vendemmia...

E il colonnello Zorio (morto qui a Torino, di vecchiaia e di nostalgia) che comandò il « Trento » al fronte e in guarnigione, amato dai suoi alpini e benedetto dalle loro madri che gli affidavano fiduciose i figli con la certezza che non avrebbe sprecato le loro vite: quale maggior elogio si potrà mai fare delle virtù militari di un comandante di truppe

Città alpina per eccellenza, soprattutto per questo Trento volle dare al torinese colonnello Zorio la cittadinanza onoraria. Mai riconoscimento fu più meritato, mai motivazione più lusinghiera.

Ora io dovrei, per due giorni, tornare lassù quarant'anni dopo a rivivere le emozioni di quarant'anni fa. Non so ancora se ci andrò. Credo di no. Temo di non farcela emotivamente. Va bene che quando uno è stato alpino una volta, lo rimane per tutta la vita. Come i preti: *semel abbas semper abbas.* Infatti non rinnego la mia « alpinità ». Ne sono orgoglioso. Ma penso proprio che resterò a covarmela a Torino, brindando agli amici che festeggiano a Trento.

Qualcuno di loro domanderà: *Toi, e el Gigi della « Novantaquattro » no el vegnù? Mi giustificherà Mario Roncador: « No l'è vegnù, no. toi. El ma scrit de dirve ch'el gaveva paura de pianzer dala comozion, toi, toi, toi... ».*

Gigi Cane

La nostra Fanfara in Francia

Nei giorni 23-24 maggio la Fanfara alpina della Sezione di Trento è tornata in Francia, a Nilvange, cittadina del Dipartimento della Mosella, invitata dal Gruppo Alpini di quella zona e dai nostri connazionali che lavorano in quelle miniere e ferriere.

Accolti festosamente, con squisita ospitalità dalla popolazione francese, primi fra tutti Sindaco, Vicesindaci, Assessori e dai nostri connazionali, nel corso delle riuscitissime manifestazioni, i bravi fanfaristi, egregiamente diretti dal m.o cav. Giuliano Biasioni, si sono esibiti in vari concerti, riscuotendo entusiastici applausi e incondizionata ammirazione da parte della gran folla dei presenti.

Suggestiva e significativa la cerimonia davanti al Monumento ai Caduti, dove sono state deposte corone di alloro tra gli squilli degli inni nazionali di Francia e Italia; impec-

cabile, sulla piazza gremita di pubblico, l'armonica esecuzione dell'Inno alla Gioia di Beethoven, ora inno internazionale, adottato dalla CEE. Vi hanno fatto seguito le vecchie canzoni della prima guerra mondiale, in parte allegre, in parte malinconiche, intercalate da marce a ritmo cadenzato.

La Fanfara dell'ANA di Trento, nel nome di una sana tradizione alpina, ancora una volta ha saputo toccare il cuore degli ascoltatori e far vibrare di commozione le corde più riposte dell'animo umano. Il disagio del lungo viaggio (950 km.) è stato compensato dalla viva soddisfazione di aver portato nel cuore di chi lavora all'estero, un angolino del proprio paese; con un caldo saluto ai fratelli lontani, ma non dimenticati.

Mario Kirchner

1° Raduno Interregionale

PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

26 - 27 settembre 1981 NOVARA

per

60° Fondazione della Sezione

ALPINI, vi attendiamo numerosi... in risaia!

Baita Don Onorio



Stato dei lavori al 31 maggio 1981

Gli Alpini trentini stanno dimostrando ancora una volta che, quando vogliono, sanno tener fede ai propri impegni; ciò si sta verificando nella realizzazione di quell'iniziativa di profondo contenuto sociale che ha ormai assunto, confidenzialmente, il semplice nome di « Baita ». E' il fabbricato con il quale si intende onorare la memoria del nostro amato cappellano, animatore dei giovani, amico di tutti quanti lo hanno conosciuto anche se per una sola volta.

In otto mesi di vita del cantiere, con oltre 1000 giornate di lavoro gli Alpini di 65 Gruppi, con il notevole intervento economico degli « Amici di don Onorio », di Gruppi ANA, di amici e simpatizzanti, con materiali generosamente offerti da numerose Ditte, lavorando solo il sabato e la domenica, è stata ultimata

la parte muraria e si è già a buon punto con gli impianti igienico-sanitari ed elettrici, con gli intonaci interni e le controsoffittature.

Il comitato organizzatore, che si è sempre riunito ogni martedì, ha ritenuto di affidare, dal mese di marzo, ad ogni Zona, uno o più locali da rendere abitabili, o opere particolari, come qualche pavimentazione, i serramenti, la tinteggiatura, la sistemazione del parco ecc.

Finora nessuno ha rinunciato all'incarico e ciò è motivo di buona speranza che l'impegno venga portato a termine nel giro di poche settimane. Comunque sia, resta il fatto che tutti dovremmo sentirci impegnati a far sì che questa opera venga portata a termine al più presto e sarebbe motivo di orgoglio per gli Alpini trentini mantenere fede anche

alla promessa di riuscire ad inaugurare la Baita per la fine dell'estate.

Il lavoro non manca, i materiali per lavorare sono sul posto, i nostri cuochi sono in grado di preparare ottimi pranzi per chiunque si presenti, anche senza preavviso; confidiamo di incontrare in Baita un numero sempre maggiore di volti nuovi di amici Alpini.

IL COMITATO

Artuso E. - Coser F. - De Carli G. - De Pol O. Pizzedaz P. - Saletti C. - Sommadossi S. - Zanella S. - Zorzi M.

Si ritiene doveroso riportare, come promesso nei precedenti numeri, i nomi dei collaboratori:

Gruppi ANA che hanno collaborato con manodopera

- | | | | | |
|-------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|
| 1) Bleggio | 15) Peio | 29) Martignano | 43) Sabbionara | 57) Vermiglio |
| 2) S. Lorenzo in Banale | 16) Olle Valsugana | 30) Spiazzo Rendena | 44) Concei | 58) Terlago |
| 3) Stenico | 17) Luserna | 31) Levico | 45) Rumo | 59) Piodicastello |
| 4) Lomaso | 18) Pietramurata | 32) Brione | 46) Vervò | 60) Garniga |
| 5) Capriana | 19) Vigo di Ton | 33) Taio | 47) Tres | 61) Cavedine |
| 6) Monte Terlago | 20) Breguzzo | 34) Villazano | 48) Romagnano | 62) Caldes |
| 7) Carbonare | 21) Covelò | 35) Villagnedo | 49) Segonzano | 63) Drena |
| 8) Trento | 22) Bondo | 36) Ivano Fracena | 50) Meano | 64) Monte Casale |
| 9) Vezzano | 23) Calliano | 37) Cles | 51) Arco | 65) Ala |
| 10) Bieno Valsugana | 24) Pergine | 38) Susa | 52) Croviana | 66) Renzo |
| 11) Mori | 25) S. Orsola | 39) Livo | 53) Tuenno | 67) Fai della Paganelia |
| 12) Flavon | 26) Monte Gazza | 40) Roncone | 54) Bozzana | 68) Fornace |
| 13) Civezzano | 27) Pieve di Bono | 41) Padergnone | 55) Castagnè S. Vito | 69) Roverè della Luna |
| 14) Tenno | 28) Monte Spinale | 42) Calavino | 56) Ronzo Chienis | 70) Campodenno |

CRONACHE DAI GRUPPI

Per inderogabili necessità di spazio, dovute al doveroso impegno di dare ampia notizia delle celebrazioni del 60° annuale di fondazione della nostra Sezione, del sincro 60° di costituzione del Battaglione Alpini Trento, dell'avvenuta grande Adunata Nazionale di Verona e di altre importanti e lodevoli iniziative, in questo numero del « Dos Trent » siamo costretti, nostro malgrado, a ridurre allo stretto indispensabile le cronache sull'attività sociale dei Gruppi.

Ce ne scusiamo sentitamente con i nostri lettori fiduciosi nella loro cordiale alpina comprensione (n.d.r.).

A partire dal gennaio e fino a tutto maggio '81, hanno proceduto (per quanto ci è pervenuta notizia) al rinnovo del Consiglio Direttivo e alla nomina del Capogruppo e dei suoi collaboratori, i seguenti gruppi:

Mollaro (4.1.81) - Povo (10.1.81) - Sover (4.1.81)

- Tavernaro (24.1.81) - Castello Tesino (18.1.81) - Bieno (10.1.81) - Sevigiano (11.1.81) - Vigolo Vattaro (3.2.81) - Caoria (18.1.81) - Bedollo (8.2.81) - Ala (31.1.81) - Rumo (8.2.81) - Trento Sud (31.1.81) - Pergine (14.2.81) - Levico (24.1.81) - Ravina (7.2.81) - Vezzano (31.1.81) - Valfioriana (8.2.81) - Castione (21.1.81) - Cembra (25.1.81) - Commezzadura (16.1.81) - Cavedine (1.2.81) - Lona (11.1.81) - Lizzana (17.1.81) - Cinte Tesino (22.2.81) - Mattarello (21.2.81) - Volano (7.2.81) - Aldeno (1.3.81) - Pinzolo (24.1.81) - Taio (17.1.81) - Telve (14.2.81) - Sardegna (23.2.81) - Calliano (21.2.81) - Telve di Sopra (21.2.81) - Samone (8.2.81) - Ranzo (3.1.81) - Vermiglio (10.1.81) - Sanzeno (3.1.81) - Pomarolo (21.2.81) - Ossana (8.1.81) - Segno (8.3.81) - Tenna (10.1.81) - Vervò (7.2.81) - Croviana (14.3.81) - Isera (4.4.81) - Sporminore (3.4.81) - Tassullo (22.2.81) - Lodrone (29.1.81) - Malosco (14.2.81) - nuovo Gruppo di Dro

(28.2.81) - Darzo (22.2.81) - Cavedago (4.4.81) - rinato Gruppo di Carzano (5.5.81).

Si sono riuniti in assemblea ordinaria o straordinaria per illustrare ai consoci l'attività svolta e programmare l'attività futura i seguenti Gruppi:

Alpini !

per i vostri acquisti e servizi servitevi dai nostri inserzionisti.

Così aiutate il giornale!

Offerte in denaro

	Lire		Lire		Lire
Gr. Vanza	70.000	Pederzoli Claudio - Trento	8.500	Pedrini Elena - Trento	40.000
Don Dario Cologna - Vanza	30.000	Gr. Nave S. Rocco	100.000	Gr. Rovereto	50.000
Prighel Luigi - Gardolo	10.000	Calari Giuseppe - Trento	10.000	Pizzedaz Piergiorgio - Trento	40.000
Gr. Predazzo	50.000	Prada Giuseppe - Trento	5.000	Blotti Mario - Trento	5.000
Anesi Arnaldo - Trento	10.000	N.N. Trento	100.000	Marmorio Mario	5.000
Gr. Castel Tesino	50.000	N.N. Trento	20.000	Faes Gino - Padergnone	5.000
Gr. Trento	100.000	Gr. Mezzolombardo	200.000	Cavazzani Dante - Sabbionara	50.000
Gr. Bezzecca	50.000	Gr. Fai della Paganella	200.000	Dott. Endrizzi Aldo - Trento	10.000
Facchinelli Luigi - Trento	10.000	Gr. Ranzo	50.000	Gr. Pomarolo	100.000
Gr. Gardolo	50.000	Gr. Zambana	50.000	Gr. Spormaggiore	50.000
Gr. Civezzano nel II. anniv. scomp. Bruno Aor	25.000	Libera Carlo - Trento	20.000	Gr. Trento	150.000
Peterlongo Giuseppe - Trento	10.000	Gr. Romallo	100.000	Gr. Molina di Ledro	50.000
Gr. Vigolo Vattaro	100.000	de Manincor Gino - Trento	100.000	Gr. « Castel Corno » Lenzima	25.000
Gr. Lavarone	20.000	Gr. Lizzana	150.000	Gr. Fondo	50.000
N.N. Trento	10.000	Tomasi Mario - Trento	10.000	Dott. Pedrotti Ezio - Arco	20.000
Gr. Varena	100.000	Pezzin Nino - Trento	50.000	Gr. Calliano	460.000
Gr. Flavon	300.000	Paris Nerio - Trento	5.000	Alpini vari	22.000
Gr. Lavis	200.000	De Stefani Roberto - Trento	4.500	Triggiani Fr. in memoria Cav. Giuseppe Triggiani	150.000
Gr. Lizzanella	50.000	Mattei Mario - Trento	10.000	Gr. Meano	50.000
Gr. Primiero	150.000	Cristofolini Pia - Trento	100.000	Gr. Nanno	100.000
Gr. Siror	30.000	in memoria del marito Col Mario	100.000	Dellavalle Gino - Trento	10.000
Gr. S. Martino di Castrozza	100.000	Gr. Dimaro	200.000	Gr. Verla	100.000
Gr. Mezzano	110.000	N.N. Trento	5.000	Tomasi Natale - Martignano	10.000
Gr. Imer	60.000	Santovito Pasquale - Trento	1.000	Pedrotti Roberto - Castagné	10.000
Gr. Caldonazzo	200.000	Martinelli Felice - Trento	5.000	Fontanari Romano - S. Vito	10.000
Gr. Tres	20.000	Donini Fiore - Molveno	50.000	Bombarda - Trento	10.000
Ersamer Cav. Pr. Folgaria	500.000	d'Accordi Pietro - Cagnola	3.500	Gr. Faedo	150.000
Gr. Tavernaro	35.000	Gr. Avio	180.000	Fr. Ghesla - Birreria Pedavena - Trento	50.000
Fontana Bruno - Trento	10.000	Gr. Levico	100.000	Amici di Buia	20.000
Dallavalle Gino - Trento	10.000	Demattè Dott. Giuseppe - Trento	5.000	Macchinelli L. - Trento	10.000
Gr. Samone	50.000	Zuccoli Tina	100.000	Cav. Andriollo Camillo - Olle	20.000
Gr. Roveré della Luna	50.000	Agostini Aldo - Trento	10.000	Amici per onorare la memoria Sign.a Gina Baratto	60.000
Gr. Tezze	30.000	Gr. Vigo di Ton	50.000	Gr. Scurelle	200.000
Gr. Mezzocorona	100.000	Gr. Mollaro	100.000	Gr. Pracorno di Rabbi	110.000
Prada Giuseppe - Trento	5.000	Comm. Bezzi Quirino - Trento	5.000	Tonezzer Romano - Villazano	10.000
Prada Ettore - Trento	5.000	Santuari Emilio - Grumes	30.000	Gr. Caldonazzo	200.000
Gr. Campodenno	20.000	Demagri Ferdinando - Cles	10.000	Gr. Valfloriana	185.000
Gr. Ruffrè	50.000	Soci Gr. Nave S. Rocco	100.000	Gr. Mori - a mezza serata	413.500
Gr. Lasino	250.000	Sezione Ass. Arma Aeronautica	100.000		

Ditte che hanno contribuito con offerte di materiali

Bazzani Luigi - Asfalti - Bleggio Inferiore - macchina operatrice
 Gobbi Dino - Autotrasporti - Lomaso - trasporti
 Consorzio Anaune Produzione Cementi - Tassullo - Tassullo
 Cementi Tridentini S.p.A. - Sarche di Calavino - cemento
 Ossana G.B. Ferramenta - Cles - ferramenta
 Edilmarket Tramontin - Lamar di Gardolo - materiali edili
 Edilmarket Tramontin - Rovereto - materiali edili
 Manzardo S.p.A. - Idraulica - Trento - materiale idrico-sanitario
 Minghetti rag. A. S.a.s. - Trento - materiali edili
 Cementi Riva S.p.A. - Riva del Garda - cemento
 I.C.S.E.I. S.r.l. cave - Rovereto - inerti

Micheli Marcello, sabbia-ghiaia - Trento - inerti
 Ognibeni & Vettori S.p.A. - calce - Morfi - inerti
 Flaim Paolo - attrezzatura di cantiere
 Ciccottin Attilio - Trento - attrezzatura di cantiere
 Girardelli Costruzioni S.n.c. - Mori - materiale sanitario
 Filippi Fortunato & Figli S.n.c. - Trento - trasporti
 Termoidraulica Zorzi Enrico e Renato - Trento - materiale idraulico
 Molveno Cometti S.p.A. - Apparecchi elettrici - Ala - materiale elettrico
 Pelz Carlo S.p.A. - Trento - materiale elettrico
 Bonvecchio Pierino - Impresa costruzioni - Trento - attrezzature di cantiere
 Bertolini Ugo - Impresa costruzioni - Vermiglio - legname

Mori (7.2.81) - Valle di Gresta (22.2.81) - Carisolo (21.2.81) - Centa S. Nicolò (7.2.81) - Terlago (26.2.81) - Tenno (22.2.81) - Sabbionara (21.2.81) - Sezione di Trento: Assemblea dei Delegati (8.3.81) - Caldonazzo (14.3.81) - Zona Altipiani Lavarone - Folgaria - Vigolana riunione dei Capigruppo (21.3.81) - Vattaro (1.4.81) - Ville Valternigo (10.1.81).

Hanno organizzato e celebrato feste o sa-

gre commemorative a scopo culturale o di beneficenza con manifestazioni varie seguite o meno da « ranci sociali » i seguenti Gruppi: Faedo (31.1.81) - « Monte Casale » già Pietramurata Pergolese Sarche (9.2.81) - Bondo (14.2.81) - Capriana (7.2.81) - Bieno (19.2.81) - Vanza di Trambileno (cerimonie varie in vari tempi) - Roncegno (14.2.81) - Caldes (22.2.81) - Terlago (26.2.81) - Folgaria (26.2.81) - Vigo

Meano (15.2.81) - Olle Valsugana (28.2.81) - Gardolo (26.2.81) - Croviana (14.3.81) - Ospedaletto (10.5.81).

Hanno eseguito o hanno in corso di esecuzione lavori di restauro e ripristino di edifici o opere di pubblica utilità, prefabbricati a favore di terremotati o hanno versato offerte in vestiario o in denaro i seguenti Gruppi: Civezzano, Vigolo Vattaro, Carisolo, Tres, Povo



Trentino è turismo

e la Cassa di Risparmio è in tutto il Trentino.



**CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO**

ATTIVITA' SPORTIVA

GRUPPO A.N.A. - TRENTO 11ª EDIZIONE TROFEO «N. ANDREAS»

Domenica 24 maggio presenti circa 80 atleti provenienti da Gruppi A.N.A. di quasi tutta la provincia si è svolta l'11ª edizione del Trofeo «N. Andreas», gara di tiro a segno ed effettuata presso il poligono di «Soraval» di Cadine. E' stata una manifestazione agonisticamente combattuta con spirito alpino, con lealtà ed amicizia. Gradita la presenza del responsabile sportivo Sezionale Dr. Marco Zorzi, del Vicepresidente Dr. Piergiorgio Pizzedaz e dei consiglieri cav. Marmorì e sign. Gardumi. Il Trofeo «N. Andreas» è stato vinto dalla squadra «A» del Gruppo di Trento composta da:

Schmidt Ilario - Cont Marco - Paissan Luigi

2ª - squadra «A» del Gruppo di Povo:
Anesi - Lotti - Gruber - Anesi

3ª - squadra «A» del Gruppo di Bleggio:
Pizzedaz - Morelli - Giongo - Flaim

Lo scarso innevamento che ha purtroppo caratterizzato in maniera del tutto eccezionale quest'ultima stagione invernale, ha creato grossi inconvenienti anche nell'organizzazione delle nostre gare in calendario. Se qualcuna si è salvata, grazie al coraggio e alla tenacia dei gruppi A.N.A., altre hanno dovuto... emigrare in cerca di un po' di neve, altre ancora hanno subito continui spostamenti di data con la speranza della tanto sospirata nevicata; altre, infine, sono semplicemente «saltate» per mancanza totale di materia prima. Un vero disastro insomma per il nostro calendario; un inverno che sicuramente passerà alla storia e che, speriamo, non si ripeta per un bel po' di anni.

Nell'ultimo numero del «Dos Trent» abbiamo dato un resoconto delle gare di sci in calendario, effettuate all'inizio della stagione invernale.

Riprendiamo ora con il Trofeo «Leonida Scanagatta», gara di fondo individuale alla sua prima edizione, il 15 febbraio 1981 dal Gruppo A.N.A. di Rovereto — in ricordo di un valoroso ufficiale degli alpini roveretani, ex presidente sezionale recentemente scomparso — e disputatosi sulle magnifiche piste del Forte Cherle di Folgaria. Il campo di gara — tracciatori i «veci» Bruno Bort e Cristiano Pellizzari — ha visto alla partenza 60 iscritti in rappresentanza di 10 Gruppi A.N.A. e di una balda squadra di Alpini paracadutisti. Il tempo migliore è stato realizzato da Ivano Dallasega da Predazzo della categoria «zoveni», mentre nelle altre categorie di età, si sono affermati rispettivamente Tarcisio Doliana dell'A.N.A. di Tesero, Tullio Zanol dell'A.N.A. di Ziano di Fiemme, il solito Bruno Bort dell'A.N.A. di Rovereto (preceduto di... soli dodici minuti dal suo capogruppo Italo Gianmoena!) ed infine Roberto Antoniazzi dell'A.N.A. di Cavalese.

Nella classifica per Gruppi A.N.A., affermazione di Rovereto che si aggiudicava lo stupendo Trofeo, subito seguito dal Gruppo di Tesero. Ottima l'organizzazione degli Alpini roveretani, ricca la premiazione. La sezione era rappresentata dal suo addetto sportivo dott. Marco Zorzi.

Sulla pista di Lago di Tesero si è disputata il 22 febbraio 1981 la terza edizione del Trofeo «Mario Jellici», gara nazionale di fondo individuale ottimamente organizzata — come è sua tradizione — dal Gruppo A.N.A. di Tesero. Quasi 130 iscritti in rappresentanza di ben 24 Gruppi A.N.A. alcuni dei quali da fuori Regione) e dei fortissimi gruppi sportivi degli Alpini Paracadutisti di Bolzano e della Brigata Alpina Tridentina di Bressanone. Fra tutti primeggiava l'alpino paracadutista Ivano De-francesco, seguito dal collega Sergio Morandini della Tridentina e quindi da Ivano Della-sega dell'A.N.A. di Predazzo. Nelle varie categorie di età si sono affermati Dario Somma-villa dell'A.N.A. di Moena e Pietro Rossi dell'A.N.A. di Commezzadura; in quelle dei meno

giovani Tullio Mich dell'A.N.A. di Tesero e Roberto Antoniazzi dell'A.N.A. di Cavalese. Il Trofeo «Mario Jellici» è stato vinto dal Gruppo A.N.A. di Tesero che si è imposto nettamente davanti agli altri Gruppi, seguito da Ziano e da Predazzo. Ottima l'affermazione degli alpini in armi, piazzatisi al secondo posto in classifica con i parà di Bolzano e al quinto posto con la Tridentina di Bressanone.

Fra le gare «saltate» per mancanza di innevamento, figura la 15ª edizione del Trofeo «Caduti di Ruffrè», gara di discesa controllata, che avrebbe dovuto svolgersi il 22 febbraio 1981 grazie all'organizzazione nel Gruppo A.N.A. di Ruffrè.

Ed il 1º marzo anche il Gruppo A.N.A. di Fai non è nella possibilità di confermare, causa la mancanza di neve perfino in Paganella, la 12ª edizione del Trofeo «Caduti di Fai della Paganella», gara di slalom gigante; la stessa amara decisione devono prendere gli alpini del Gruppo di Celentino riguardo una gara di fondo individuale: il Trofeo «Italo Zanetti», alla sua 1ª edizione.

Riprendiamo l'8 marzo 1981 con due gare che invece si sono potute effettuare, nonostante la scarsità di neve: il Gruppo A.N.A. di Pergine ha portato infatti a compimento sulla Panarotta — in maniera davvero egregia — l'8ª edizione del Trofeo «Mario Taddei e Caduti di Pergine», gara di slalom gigante che ha visto, la partecipazione di un centinaio di atleti, tra alpini ed «amici degli alpini». Il Trofeo è rimasto in casa per merito dei discesi del locale Gruppo A.N.A., che hanno nettamente conquistato il primo posto in classifica precedendo gli atleti dei Gruppi A.N.A. di Levico e di S. Martino di Castrozza e di altri 13 Gruppi in gara. Apprezzata la partecipazione degli atleti di fuori Provincia (Merano, Piani di Bolzano, Verona). Il miglior tempo è stato realizzato da Remo Detomas, dell'A.N.A. di Vigo di Fassa, primo della categoria «penne sprint», che ha preceduto di un soffio il consocio Fabrizio Ghetta. Nelle altre categorie, incominciando dai «veci-veci», brillante affermazione del simpatico duetto del Gruppo A.N.A. di San Martino di Castrozza, sempre presente alle nostre gare di discesa, formato da Lino Zecchini e, a ruota, da Marco De Bertolis; quindi di Rigotti Gianfranco dell'A.N.A. di Villazano, di Carlo Brunel dell'A.N.A. di Vigo di Fassa e del «bocia» Amedeo Acler del Gruppo di Levico. Fra i 22 «amici degli alpini» vittoria di Piero Ghetta di Vigo di Fassa. Alla simpatica cerimonia della premiazione erano presenti, oltre ai dirigenti dell'A.N.A. perginese, il consigliere di zona comm. Mario Pinamonti ed il figlio di Mario Taddei, il nostro compianto Presidente sezionale al quale era dedicata la gara.

Il Gruppo Alpini di Brentonico organizzava a San Giacomo di Brentonico, lo stesso giorno, facendo veri miracoli per preparare la

OFFERTE per terremotati del Sud

(continuazione)

Gr. di Roverè d. Luna	L.	50.000
Gr. di Sardegna	»	30.000
Gr. "Castel Corno" - Lenzima	»	25.000
Gr. di Mezzano	»	45.000
Gr. di Calliano	»	90.000
Gr. di Villazano	»	40.000
Gr. di Pinzolo	»	60.000
Gr. di Meano	»	65.000
Gr. di Torbole	»	75.000
Gr. di Romagnano	»	100.000
Gr. di Nanno	»	100.000
Gr. di Gardolo	»	334.500
Gr. di Vigo Cortesano	»	421.500
Gr. di Pergine	»	290.000
Gr. di Ranzo	»	161.650
Gr. di Mattarello	»	310.000
Gr. di Faedo	»	50.000
Gr. di Varena	»	85.000
Gr. di Povo	»	333.000
Gr. di Tassullo	»	150.000
Gr. di Sanzeno	»	290.000
Gr. di Cunevo	»	145.000
Gr. di Cavalese	»	100.000
Gr. di Scurelle	»	200.000
Gr. di Cles	»	436.935
Gr. di Mezzocorona	»	250.000
Gr. di Caldonazzo	»	100.000
Prof. Celestino Margonari	»	50.000



Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.



© G.ATTIN

pista, la 13ª edizione del Trofeo « Elio Girardelli », abbinato alla « Coppa Caduti Altipiano di Brentonico », gara di fondo individuale che ha visto la partecipazione di un centinaio fra alpini in congedo ed in armi. Un encomio particolare agli alpini di Brentonico ed al loro Capogruppo Carlo Tomasini per questa magnifica giornata sportiva nel commosso ricordo di Elio Girardelli, artigiere alpino caduto in Russia; un grazie di cuore al cav. Girardelli Augusto, fratello del Caduto e pure lui alpino, infaticabile organizzatore e squisito padrone di casa, oltre che vecchio fondista. Il miglior tempo è stato realizzato da Roberto Gardini della Brigata Alpina Tridentina e, per gli alpini in congedo, da Rosani Camillo dell'A.N.A. di Commezzadura, primo della sua categoria. Nelle varie categorie di età si sono affermati, dai più giovani ai meno giovani, Podetti Giuseppe dell'A.N.A. di Commezzadura, Fellin Giovanni dell'A.N.A. di Cles, Mich Ferruccio dell'A.N.A. di Tesero, Bort Bruno dell'A.N.A. di Rovereto e Calliari Giacomo dell'A.N.A. di Brentonico. Nella classifica per società — presenti ben 17 Gruppi A.N.A. e 3 rappresentative militari — netta vittoria della formidabile squadra della Brigata Alpina Tridentina (pure presente con una meravigliosa fanfara), seguita dai Gruppi A.N.A. di Tesero e di Brentonico. Dopo la s. Messa al campo celebrata da padre Reich, ricca e festosa la cerimonia della premiazione con la presenza dei familiari di Elio Girardelli e di numerosi ufficiali e commilitoni della 20ª Batteria del Gruppo « Vicenza » di Nikolajewka. Ha portato il saluto della Sezione il cons. dott. Marco Zorzi, addetto allo sport.

Il 15 marzo 1981 si è disputata sulle nevi di Pejo 3000, la 6ª edizione del Trofeo « Caduti Val di Pejo », abbinato alla Coppa « cap. Giusti Veneri », gara di slalom gigante organizzata dal Gruppo A.N.A. Val di Pejo in una giornata non certo felice per le condizioni del tempo e della pista che hanno messo a dura prova atleti ed organizzatori. Oltre un centinaio i partecipanti in rappresentanza di ben 19 Gruppi A.N.A. e di 4 Gruppi militari (Edolo, Orobica, Julia, Reparto trasmissioni di Bolzano). Il miglior tempo è stato realizzato da Andrea Fulterer dell'Orobica, primo anche della categoria militari, mentre nelle altre categorie si sono affermati rispettivamente, dai « veci » fino alle « penne sprint », Lino Zecchini, ex olimpionico che quest'anno ha fatto faville, dell'A.N.A. di S. Martino di Castrozza, Rich Bruno dell'A.N.A. di Merano, Jori Luigi dell'A.N.A. di Canazei, Longhi Franco dell'A.N.A. di Pejo e Geiser Elmer dell'A.N.A. di Merano; fra gli « amici degli alpini » vittoria di Pietro Ghetta di Vigo di Fassa. Tra i Gruppi, netta la vittoria dell'A.N.A. di Merano, seguita dall'A.N.A. di Canazei e di Pejo e dagli altri 16 Gruppi. La coppa in memoria del cap. Veneri è stata vinta dalla squadra del Battaglione Edolo. Alla premiazione erano presenti l'addetto sportivo della Sezione dott. Marco Zorzi, il Consigliere di zona cav. Angelo Endrizzi, l'addetto sportivo di zona Attilio Vicenzi, il brig. Remo Vender, capo del posto di custodia del Parco Nazionale dello Stelvio, incaricato del servizio d'ordine oltre, naturalmente, al geom. Attilio Martini, capogruppo degli Alpini di Pejo.

Notevoli doti organizzative e coraggio da vendere hanno dimostrato gli alpini di Varena, guidati dal loro capogruppo Luigi Gianmoena, nel confermare — nonostante la neve fresca e bagnata che ha creato grossi problemi riguardo l'agibilità della pista e che ha costretto ad un mattutino intervento di sgombero ed inghiaatura delle strade di accesso — la 3ª edizione del Trofeo « Giulio Gianmoena », gara di fondo individuale disputata il 15 marzo 1981 al Passo di Lavazè. Quasi un centinaio gli atleti che hanno preso il via e miglior tempo assoluto, sui 12 km di Disconzi Ivano dell'A.N.A. di Predazzo e primo della sua categoria Costa Flaviano dell'A.N.A. di Falcade. Sui 6 km, riservati alle categorie più anziane, primeggiava in assoluto con un tempo formidabile Bort Bruno dell'A.N.A. di Rovereto,

mentre nelle altre categorie si affermavano Rito Tognetti dell'A.N.A. di Falcade ed Antoniazzi Roberto di Cavalese. Fra i 18 Gruppi partecipanti la vittoria è arrisa all'A.N.A. di Tesero, seguita da Rovereto e da Falcade. Buona l'affermazione degli alpini paracadutisti di Bolzano, simpaticamente presenti a molte delle nostre manifestazioni. Alla premiazione erano presenti i figli dello scomparso Giulio Gianmoena cui era dedicato il Trofeo e, naturalmente, i dirigenti del Gruppo Alpini di Varena. Il geom. Elio Vaia, preciso direttore di gara, ha rappresentato, nella sua veste di consigliere, la Sezione.

Il giorno 22 marzo 1981 organizzata dal Gruppo A.N.A. « Fabio Filzi » di Rovereto, si è disputata l'ultima gara di fondo del nostro calendario 1980-1981: la 1ª edizione del Trofeo « Giuseppe Marangoni ». Nonostante la persistente carenza di neve, gli alpini di Rovereto guidati da Bruno Bort (fondista entusiasta, sempre presente nelle nostre gare ed inamovibile vincitore della sua categoria... eccetto che in questa gara!) sono riusciti ad allestire sulle piste di Forte Cherle di Folgaria, un tracciato perfetto. La buona giornata ha premiato gli sforzi degli organizzatori assieme ad una qualificata, anche se non molto vasta, partecipazione di atleti in rappresentanza di 14 Gruppi A.N.A. e della Brigata Alpina Tridentina. Sui 12 km, nelle prime due categorie, si sono imposti gli alpini della Tridentina Pedranz Gianni e Morandini Sergio, mentre nella 3ª categoria il primo posto è stato conquistato dall'ottimo Giovanni Fellin dell'A.N.A. di Cles. Sui 6 km vittoria, nelle diverse categorie dei meno giovani, di Luciano Degiampietro dell'A.N.A. di Predazzo, di Mozzi Silvio dell'A.N.A. di Brentonico (seguito per un soffio dal Bruno Bort) e di Roberto Antoniazzi, l'intramontabile affiere dell'A.N.A. di Cavalese. Padre Reich ha celebrato la s. Messa in memoria dei nostri Caduti ricordando in particolare la figura di Giuseppe Marangoni ex capogruppo di Rovereto, recentemente scomparso. Ad atleti ed organizzatori ha espresso il ringraziamento con parole commosse, il figlio Carlo Marangoni. L'onnipresente consigliere di zona Aldo Oradini ha portato il saluto ed il plauso della Sezione ed infine il capogruppo di Rovereto geom. Italo Gianmoena ha incominciato la cerimonia della premiazione dando appuntamento al prossimo anno. Nella classifica per società si è affermato, come in numerose altre occasioni, il Gruppo A.N.A. di Tesero, veramente in forma quest'anno.

Sul finire di questa stagione tanto avara di neve, gli alpini di san Martino di Castrozza, sotto la guida del loro entusiasta e sportivissimo capogruppo Marco de Bertolis, sono riusciti a confermare in calendario la loro 1ª edizione del Trofeo « Caduti Alpini », gara di slalom gigante, pur essendo costretti a trasferirlo dalla pista Ces di San Martino alle alte quote di Passo Rolle. Oltre un centinaio gli atleti alla partenza in rappresentanza di 17 Gruppi A.N.A., anche di fuori Provincia e della categoria « amici degli alpini ». Sulle nevi di casa, con un tempo formidabile (da far invidia anche ai ventenni) si è imposto, nella categoria dei « veci-veci » l'ex olimpionico Lino Zecchini dell'A.N.A. di San Martino di Castrozza, seguito, come è ormai consuetudine, dal suo capogruppo Marco de Bertolis. Nella categoria « veci » primo Angelo Scalet, pure di san Martino, mentre nelle categorie meno anziane si sono affermati, su un nutrito gruppo di concorrenti Mario Rasom e Bruno Zanet ambedue dell'A.N.A. di Pozza di Fassa. Fra le « penne sprint », Giuseppe Riz dell'A.N.A. di Canazei, che ha preceduto di poco il tesserano Marco Zeni ha conquistato il primo posto conseguendo pure il miglior tempo assoluto. Nella forta schiera degli « amici degli alpini » primo G. Paolo Ghetta di Vigo di Fassa. Nella classifica per Gruppi A.N.A., nettissima vittoria di san Martino di Castrozza, per cui il magnifico trofeo è rimasto in casa. Ricca e festosa la premiazione in piazza, dopo la sfilata per le vie del paese

allietata dalla banda in costume primlerotto. Ha rappresentato la Sezione il consigliere di zona Gubert. Un plauso ed un grazie agli alpini di San Martino per questa magnifica giornata sportiva ed alpina.

L'ultima manifestazione della stagione, fra le prove alpine, è stata organizzata il 26 aprile 1981 sulla pista di Plan del Fiacconi in Marmolada dal Gruppo A.N.A. di Canazei-Albapenia e Campitello, denominata Trofeo « Sezione A.N.A. della Gran Bretagna », gara di slalom gigante giunta alla seconda edizione. Quasi un centinaio di atleti hanno preso il via, in rappresentanza di 14 Gruppi A.N.A. e della categoria « amici degli alpini ». Nelle singole categorie affermazione, fra i « veci-veci » del solito Lino Zecchini seguito dal solito Marco de Bertolis dell'A.N.A. di san Martino di Castrozza; primo posto, fra i « veci », di Giorgio Testor dell'A.N.A. di Canazei e di Carlo Brunel dell'A.N.A. di Vigo di Fassa fra i « zoveni ». La « penna sprint » Remo De Tomas ha conquistato il miglior tempo assoluto, mentre, fra i « boci », vittoria di Fabrizio Dallapozza dell'A.N.A. di Pozza. Fra la ventina di « amici degli alpini » ha conquistato il primo posto Aldo Guerra di Canazei. Fra i Gruppi A.N.A., primo posto in classifica di Canazei, seguito a ruota, da san Martino. Alla cerimonia della premiazione svoltasi in piazza a Canazei, ha fatto gli onori di casa il consigliere di Fiemme e Fassa Ermanno Dantone.

Al 15º Campionato nazionale A.N.A. di slalom gigante, disputatosi a Piancavallo di Pordenone il 22 marzo 1981 la Sezione era presente con i suoi migliori discesisti — pur mancando all'ultimo momento il fassano Giuseppe Riz — accompagnati dall'addetto sportivo Marco Zorzi. Su una pista ottimamente preparata, tracciatore l'ex azzurro Dino Pompanin, il bergamasco Modesto Santus ha conquistato il titolo nazionale togliendolo al nostro Remo Detomas che ha però conquistato il primo posto nella sua categoria. Nella categoria « seniores » ottimo quarto posto, su 32 concorrenti, del fassano Fabrizio Ghetta e sedicesimo il convalligiano Bruno Zanet. Nella classifica per Sezioni ci siamo piazzati al 2º posto dopo Bergamo, seguiti da altre 8 Sezioni. Nella categoria « amatori » i fassani Vito Ghetta e Carlo Brunel hanno conquistato un ottimo terzo e sesto posto, su 31 classificati, mentre il cavalesano Giorgio Marchi campione italiano nel 1979 si è piazzato all'ottavo posto. Nella categoria « veterani » il levicense Gianitalo Sperandio ha conquistato un magnifico secondo posto e nella categoria « pionieri » il nostro Lino Zecchini, dopo una gara sfortunata, ha dovuto accontentarsi del quarto posto, mentre Marco de Bertolis si è piazzato al settimo. Su 18 sezioni A.N.A., la sezione di Trento si è aggiudicata la terza posizione dopo Belluno e Bergamo.

Il 12º Campionato nazionale A.N.A. di tiro a segno con carabina Standard è stato anticipato al 21 giugno 1981 (anziché 28 giugno) a Ponte nelle Alpi in provincia di Belluno. La sezione di Trento sarà presente con una squadra di grandi possibilità, composta da Maurizio Riccamboni del Gruppo di Trento di Iª categoria, da Marco Cont e Italo Schmidt di IIª categoria pure del Gruppo di Trento, nonché da Giuseppe Tonezzer, sempre di IIª categoria del Gruppo A.N.A. di Pledicastello-Vela.

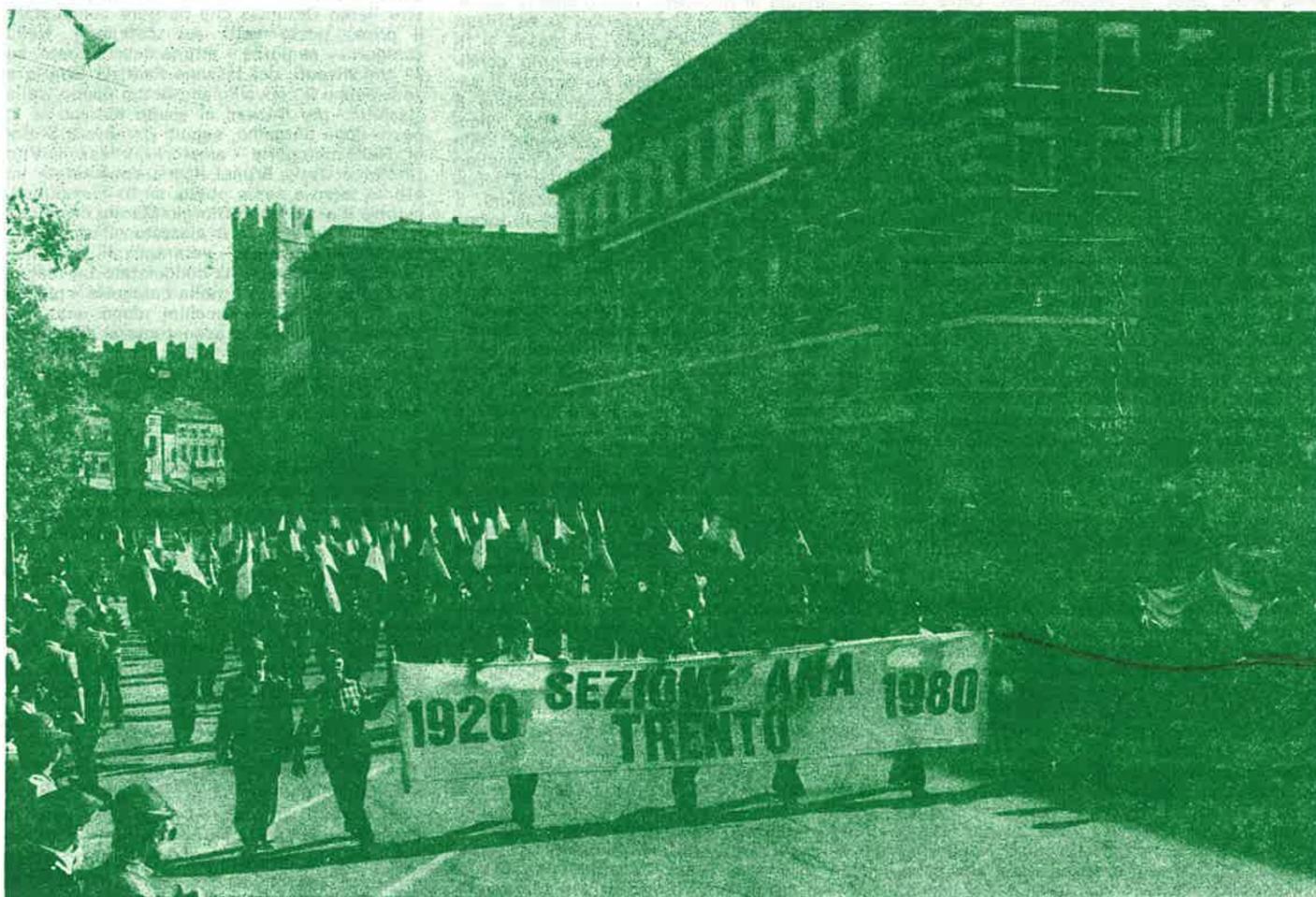
Il Trofeo « Scaramuzza », relativo alla classifica delle gare nazionali A.N.A. svoltesi nel 1980 è stato vinto dalla Sezione di Bergamo. La Sezione di Trento ha conquistato un magnifico secondo posto precedendo ben 36 Sezioni A.N.A.. La cerimonia della consegna del trofeo è avvenuta il 24 maggio a Milano presso la sede nazionale, in occasione dell'Assemblea dei Delegati.



60° DELLA SEZIONE « TRENTO »



60° DEL BATTAGLIONE TRENTO



LA NOSTRA SEZIONE A VERONA

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI

- **Gruppo di Pomarolo** - Siamo lieti di annunciare che il socio Attilio Gasperotti si è unito in matrimonio con la gentile signorina Renata Folladori. Ai giovani sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Brentonico** - Siamo lieti di comunicare il matrimonio del socio Mirvano Bianchi con la gentile signorina Franca Andreutti e porghiamo agli sposi gloiose felicitazioni con infiniti auguri.
- **Gruppo di Seregnano - S. Agnese** - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Alberto Bertoldi e la gentile signorina Anna Maria Scartezini. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Bleggio** - Il socio Zaccaria Bombarad si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signorina Marilena Zambotti. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Terlago** - Il socio Osvaldo Paisan si è unito in matrimonio con la gentile signorina Ester. Ai cari sposi auguri e felicitazioni vivissime.
- **Gruppo di Cavedine** - Il socio Sergio Dorigatti è convolato a liete nozze con la gentile signorina Anita Bldarolli. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri di tanti baldi « alpinotti ». Il socio Walter Bortolotti si è unito in matrimonio con la gentile signorina Jannine Travaglia. Ai novelli sposi tanti begli auguri.
- **Il Gruppo di S. Alessandro** è lieto di comunicare il matrimonio del socio Ezio Caceffo con la gentile signorina Marla Passerini e porge agli sposi i migliori auguri per una felice unione.
- **Gruppo di Mezzocorona** - Il socio Ezio Corrà si è unito in matrimonio con la

gentile signorina Nicoletta Dalfovo. I consoci augurano ogni felicità.

- **Gruppo di Villazzano** - Si sono felicemente sposati il socio Fabio Ferrari e la gentile signorina Bruna Franceschi. Vivissimi auguri da tutti gli alpini del Gruppo.
 - **Il Gruppo di Monte Terlago** annuncia il matrimonio del socio Mauro Biasioli con la simpatica signorina Marla Angelica. Vivissime felicitazioni e auguri.
 - **Gruppo di Romagnano** - Sono convolati a liete nozze i consoci: Leonardo Forti con la gentile signorina Marcella Miori; Silvio Iori con la gentile signorina Silvana Piffer. Ai novelli sposi molte felicitazioni e fervidi auguri.
 - **Gruppo di Vezzano** - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Luigi Trenti con la gentile signorina Roberta Goba. Ai cari sposi i più fervidi auguri.
 - **Gruppo di Brentonico** - Il socio S. Ten. Elvio Bonomi, figlio del nostro consigliere Agostino, si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signorina Flora Giurizzato. Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e fervidi auguri.
- L'alpino Giorgio Tardivo è convolato a liete nozze con la simpatica signorina Emanuella Caprara. Ai cari sposi vivissime felicitazioni e tanti auguri di baldi « alpinotti ».

NASCITE

- **Gruppo di Pomarolo** - La casa del socio Roberto Fogolari e della gentile signorina Bruna è stata allietata dalla nascita della primogenita Stefania. I più affettuosi auguri alla nuova « stella alpina ».
- Il socio Ferruccio Pedrotti e la gentile signora Cristina annunciano con gioia la nascita del primogenito Alessio. Dai consoci vive felicitazioni ai genitori e augurissimi al nuovo « alpinotto ».
- **Gruppo di Aldeno** - E' felicemente nato Gabriele, figlio del socio Giuliano Baffetti e della gentile signora Carmen. Congratulazioni alla famiglia e fervidi auguri al baldo « scarponcino ».
 - **Gruppo « Monte Casale »** - E' nata Elisa, figlia del socio Renzo Lever e della gentile signora Marinella. Felicitazioni alla famiglia e molti auguri alla nuova « stella alpina ».
 - **Gruppo di Seregnano - S. Agnese** - Sono nati: Stefano, figlio del socio Sergio Scartezini e della gentile consorte Cristina; Ilaria, figlia del socio Giuseppe Bertoldi e della gentile signora Daria. Felicitazioni ai genitori e augurissimi ai neonati.
 - **Gruppo di Cavedine** - Il socio Marco Chemotti e la gentile consorte signora Lidia sono lieti di annunciare la nascita dello « scarponcino » Mauro. Felicitazioni in famiglia e vivissimi auguri.
 - **Gruppo di Bleggio** - Al socio Marcello Devilli e alla sua gentile signora Antonietta è nato Michele. Ci felicitiamo con i genitori e inviamo gli auguri più belli al baldo « alpinotto ».
 - **Gruppo di Telve Valsugana**. E' felicemente nato Oscar, figlio del socio Tullio Ropelato e della gentile consorte signora Brunella. Congratulazioni ai genitori e auguri al neonato.

- **Gruppo di Lomaso** - Salutiamo la nascita del piccolo Tommaso, figlio del socio Onorato Phol e della gentile signora Carla. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Palù di Giovo** - Il socio Bruno Webber e la gentile signora Adriana sono lieti di annunciare la nascita dell'alpinotto Giovanni. Con tanti auguri ci uniamo alla loro gioia. Il socio Arturo Dalvit e la gentile consorte signora Maria Angela annunciano con gioia la nascita di Michela. Felicitazioni ai genitori e augurissimi alla nuova « stella alpina ».
- **Gruppo di Centa** - La famiglia del socio Zefferino Martinelli è stata allietata dalla nascita dello « scarponcino » Cristian. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Povo** - Sono felicemente nati: Erwen, figlio del socio Giorgio Gruber e Paolo, figlio del socio Umberto Beretta. Congratulazioni ai genitori e augurissimi ai baldi alpinotti.
- **Gruppo di Brentonico** - La casa del socio dott. Riccardo Dossi e della gentile signora Beatrice è stata allietata dalla nascita di Elisa. Felicitazioni ai genitori, al nonno Giovanni Dossi, già Capogruppo e augurissimi alla primogenita « stella alpina ».
- **Gruppo di Tenno** - E' nato Gianluca, figlio del socio Gianfranco Mimi e della gentile signora Ezia; è nata Maura, figlia del socio Romeo Bonomi e della gentile signora Teresa. Felicitazioni ai genitori e gli auguri più belli al nuovo « scarponcino » e alla nuova « stella alpina ».
- **Gruppo di Vigo Cortesano** - Il socio Walter Bortolotti e la gentile consorte signora Nadia, annunciano la nascita della figliuola Cinzia. Ci uniamo alla loro gioia con affettuosi auguri alla neonata.
- **Gruppo di Tezze Valsugana** - E' nata Sabrina, figlia del socio Francesco Stefani e della gentile signora Marisa: nipote del Capogruppo cav. Augusto Stefani. Felicitazioni ai genitori e al nonno; augurissimi alla nuova « stella alpina ».
- **Gruppo di Tavernaro** - Il socio Lino Visintainer e signora Jole sono lieti di annunciare la nascita di Marco. Felicitazioni ai genitori e molti begli auguri al nuovo « scarponcino ».
- **Gruppo di Cadine** - E' nato Daniele, figlio del Capogruppo Luigi Bressan e della gentile consorte Fiorenza. Vivi rallegramenti ai genitori e augurissimi al baldo « alpinotto ».
- **Gruppo di Bezzecca** - Il Capogruppo Gualtiero Cis e gentile consorte annunciano la nascita dell'alpinotto Alberto. Felicitazioni e auguri da tutti gli alpini della zona.
- **Gruppo di Mattarello** - La famiglia del nostro consigliere Bruno Perotti è stata allietata dalla nascita di una graziosa « stella alpina ». Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - E' felicemente nato Federico, figlio del socio Daniele Orlandi e della gentile signora Alba. Con molti auguri ci uniamo alla gioia dei genitori.
- **Gruppo di Mezzocorona** - Il socio Bruno Rodegher e la gentile signora Bruna an-

Offerte per « Dos Trent »

da Matuella Giulio - vice-capogr. Mezzolombardo in memoria della sorella Maria	L. 100.000
don Dario Cologna Gr. Vanza	» 5.000
dott. Ugo Barillari Gr. Brentonico	» 30.000
socio Pohl Onorato - Lomaso per nascita fg. Tommaso	» 5.000
socio Gruppo di Aldeno	» 10.000
lob Albino - Gr. di Cunevo	» 10.000
Gruppo di S. Lorenzo	» 5.000
Gruppo di Campodenno Gosetti Armando - Gr. di Termenago	» 5.000
Bortolameolli Guerrino Gr. di Termenago	» 5.000
socio Gr. Mezzolombardo	» 2.500
Segatta Antonio - Gr. di S. Martino di Castr.	» 50.000
in memoria del cav. uff. Umberto Bertolasi	» 50.000
da Gruppo di Mattarello in memoria dott. Guido Mosca di Caderzone	» 10.000
Bressan Luigi - capogruppo di Cadine per la nascita di Daniele	» 10.000

nunciano la nascita della piccola Nicol. Vive felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla neonata.

LUTTI

- **Gruppo di Calavino** - Ha lasciato per sempre i suoi cari la signora Jerta, moglie del socio Biagio Pisoni e madre del socio Giorgio. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.
- **Gruppo di Denno** - Sono mancati ai vivi il socio anziano Fabio Campi, la madre del socio Adone Campi e la signora Bruna, madre del socio Giovanni Webber. Alle famiglie le espressioni del nostro sentito cordoglio.
- **Gruppo di Sopramonte** - Per postumi di incidente è immaturamente scomparso il socio Armando Polzer. Ci uniamo con sentita partecipazione al lutto dei familiari.
- **Gruppo di Prade Zortea** - Nel corso di una gara sciatoria di fondo, per improvviso collasso è immaturamente scomparso il socio Alfredo Loss, già nostro valido Capogruppo. Con unanime rimpianto ci uniamo al grave lutto della famiglia, come pure al lutto della famiglia del socio fondatore Loss Marcellino, che ci ha lasciato, per « andare avanti ».
- **Gruppo di Mezzolombardo** - E' mancata ai suoi cari la signorina Maria Matuella, sorella del Vicecapogruppo Giulio, del consigliere Olivo e del socio Luigi. Partecipiamo con sentito cordoglio al lutto dei nostri consoci.
- **Gruppo di Seregnano - S. Agnese** - Appena reduce dal servizio militare, a seguito di tragico incidente stradale, è immaturamente scomparso Mauro Tomasi, figlio del socio Valerio, già benemerito Capogruppo. Prendiamo sentita parte al doloroso lutto della famiglia.
- **Il Gruppo di Bleggio** annuncia la scomparsa del padre del socio Amedeo Iori e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Concei** - E' « andato avanti » il « vecio » Celestino Risatti, il socio più anziano della Val di Ledro. Lo accompagna il nostro memore cordoglio.
- **Gruppo di Spiazza Rendena** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Valentino Collini e porgiamo alla famiglia le nostre sentite condoglianze. E' « andato avanti » il « vecio » Bruno Dallagiocoma, ex combattente, emerita guida alpina. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Terlago** - Ci ha lasciati per sempre il socio Emanuele Defant. Ai familiari porgiamo le nostre commosse condoglianze. Sono mancate ai loro cari: la signora Livia, moglie del defunto Angelo Tasin, per moltissimi anni attivo e amato Capogruppo. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Strigno** - Lamentiamo la dolorosa perdita dei soci Ferruccio Carraro e Carlo Rinaldi, già combattente nella seconda guerra mondiale. Ci uniamo sentitamente al lutto dei familiari.
- **Gruppo di Covelò** - E' « andato avanti » il « vecio » Alfredo Depaoli, il socio più anziano del Gruppo. Alla famiglia il nostro più sentito cordoglio.
- **Gruppo di Arco** - Partecipiamo al lutto del socio Otero Berlanda, già attivo segretario del Gruppo, per l'immatura scomparsa della moglie Monica.
- **Gruppo di Cavedine** - La famiglia del socio
- Alferio Comai annuncia la dolorosa scomparsa del piccolo Luca. Ci uniamo commossi al loro gravissimo lutto.
- **Gruppo di Vezzano** - Il nostro Capogruppo Giuseppe Gentilini ha perduto il caro padre Guido. Prendiamo sentita parte al suo dolore.
- **Zona della Val di Sole** - Il socio Lino Rizzi ringrazia di cuore i consoci dei Gruppi della Val di Sole per la solida partecipazione alle esequie del fratello Antonio, già Capogruppo di Bozzana, scomparso in tragiche circostanze.
- **Gruppo di Trento** - E' mancato alla famiglia agli amici e agli estimatori il senatore Luigi Dalvit, ex combattente, Croce al merito di guerra, già Sottosegretario alla Difesa. Esprimiamo ai familiari il nostro più sentito cordoglio. Sono mancati all'affetto dei loro cari e dei molti amici il socio anziano Alferio Tovazzi, già sergente maggiore degli alpini, Mario Bottura e, immaturamente, Adriano Echeli. Con sentito rimpianto partecipiamo al lutto delle famiglie. Abbiamo accompagnato all'ultima dimora Mario Girardi, nostro fedele e attivissimo socio, ed esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio. E' repentinamente scomparsa la signora Gina Baratto, moglie del socio e già Consigliere sezionale del Gruppo cav. Mario e madre dei soci Marco e Alessandro. I soci e gli amici rinnovano sincere condoglianze.
- **Gruppo di Telve** - Lamentiamo la perdita del socio Livio Franzoi ed esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.
- **Gruppo di Lavis** - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa del socio Umberto Chiogna, già combattente su vari fronti, uno dei fondatori del nostro Gruppo e per molti anni benemerito consigliere. Ci uniamo al lutto della famiglia.
- **Il Gruppo di S. Alessandro** si duole di comunicare la perdita del socio Giovanni Aloisi e porge ai familiari sentite condoglianze.
- **Gruppo di Livo** - Ci hanno lasciato per sempre i soci Carlo Maninfiore, Romano Depetris, reduce dalla campagna di Russia, e Serafino Calovini. Ci uniamo con rimpianto al lutto delle famiglie.
- **Il Gruppo di Cembra** si duole di comunicare l'immatura scomparsa dei soci: Luigi Cainelli, validissimo collaboratore e componente del Direttivo del Gruppo; Carlo Zanol da oltre 25 anni socio affezionato. Alle famiglie esprime sincero cordoglio.
- **Gruppo di Lomaso** - Sono andati avanti i cari soci Valentino Buratti ed Erminio Pernici. Alle famiglie le nostre sincere condoglianze.
- **Gruppo di Mezzano** - E' mancato ai vivi il socio Celeste Svaizer: lo ricordiamo con affetto esprimendo ai familiari sentito cordoglio.
- **Il Gruppo di Tenna** lamenta l'immatura e improvvisa scomparsa del socio Remo Motter e porge ai familiari le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Grigno** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora Rigoberto Dellagnolo, fedele socio e consigliere del Gruppo: prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Vigo Cortesano** - Sono scomparsi immaturamente i soci Claudio Patton e Guido Mercè. Ai familiari il nostro sincero cordoglio.
- **Gruppo di Susà** - E' mancato all'affetto dei suoi cari il socio Emilio Anderle. Prendiamo parte al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Mezzocorona** - Il socio Ruggero Fiamozzi annuncia la dolorosa perdita del proprio padre. I consoci porgono sentite condoglianze.
- **Sezione di Trento** - E' mancato ai vivi il padre del consigliere sezionale Domenico Bonazza. Gli alpini della Sezione esprimono sentito cordoglio.
- **Gruppo di Pergine** - E' mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici il socio Cirillo Nollo. Prendiamo sincera parte al lutto dei familiari.
- **Gruppo di Villazano** - Lamentiamo la scomparsa del socio geom. Giulliano Giannotti, già tenente nei reparti del Btg. Trento, e ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Sevigiano** - Il nostro consocio Remo Dallagiocoma ha perduto l'amato padre; gli esprimiamo l'unanime, sentito cordoglio.
- **Gruppo di Cavedago** - Gli alpini del Gruppo hanno accompagnato all'ultima dimora i soci anziani Albino Endrizzi e Guido Pozza, prendendo sentita parte al lutto delle famiglie.
- **Il Gruppo di Lavarone** e numerosi rappresentanti dei Gruppi della Zona hanno partecipato alle esequie del consocio Luciano Lonardi, già benemerito e benvenuto Capogruppo immaturamente scomparso. Ai familiari sono andate le unanime espressioni di sentito cordoglio.
- **Gruppo di Povo** - Annunciamo la scomparsa del socio Luigi Bertotti ed esprimiamo alla famiglia le nostre condoglianze.
- **Gruppo di Tenno** - Il socio Giuseppe Berti ha perduto la cara madre. Ci uniamo sentitamente al suo lutto.
- **Gruppo di Monclassico** - Abbiamo perduto il socio anziano Livio Boni e prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Civezzano** - I soci Giuseppe, Cesare e Ettore Molinari annunciano la perdita del loro amato padre. Ci uniamo sentitamente al loro lutto.
- **Gruppo di Trento** - Il Colonnello Art. Alp. Vincenzo Mastronardi, Comandante del Distretto Militare di Trento, socio del nostro Gruppo, ha perduto il caro padre Domenico. Ci uniamo con sentito cordoglio al lutto della famiglia.
- **Il Gruppo di Monte Terlago** ricorda la dipartita della madre del socio Bruno Biasioli e la scomparsa del fratello del socio Onorato Margoni. Alle famiglie le nostre sincere condoglianze.
- **Gruppo di Mattarello** - Lamentiamo la perdita della madre del socio Luciano Maino e la perdita del padre dei soci Luciano Dalprà, Maurizio Boschi, Paolo Garbari. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.
- **Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio fondatore Corinno Zanella ed esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.
- **Gruppo di Mezzocorona** - Ricordiamo con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del socio fondatore Gennaro Daldoss e prendiamo parte al grave lutto che ha colpito la famiglia. Il socio Ruggero Fiamozzi annuncia la perdita del padre Iginio; i soci Cesarino Andreis, Armando Calovi e Renzo Frainer hanno perduto le loro care madri. Esprimiamo alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Pieve Tesino** - E' « andato avanti » il comm. Emanuele Granero Socio anziano e benemerito del nostro Gruppo. Con sentito cordoglio prendiamo parte al lutto della famiglia.